

Moby, guerra ai fondi dopo l'affare coi danesi «Sono solo calunnie»

LIVORNO. Onorato dichiara guerra ad alcuni fondi andando al contrattacco, dopo le azioni che questi ultimi avevano messo in atto in seguito al recente affare che aveva visto protagonista la compagnia di famiglia e l'armatore danese Dfds (con la cessione di due traghetti abbastanza recenti, Moby Aki e Moby Wonder, in cambio di due navi più vecchie generando una rilevante plusvalenza).

Dal quartier generale della compagnia di navigazione della famiglia Onorato arriva l'annuncio che Moby spa ha «dato mandato ai propri legali di denunciare alla Procura della Repubblica – viene sottolineato in una nota ufficiale – i gravi fatti calunniosi contenuti nel ricorso alle procedure concorsuali presentato da alcuni fondi di investimento a carattere speculativo tutti con sede in paradisi fiscali».

Nel comunicato dell'azienda si denuncia questo fatto come «l'ultimo atto di una strategia iniziata con un'ossessiva campagna diffamatoria a mezzo stampa, più volte denunciata a diverse autorità giudiziarie». Aggiungendo che «Moby confida nell'operato della magistratura italiana con serenità in quanto – si afferma – pienamente consapevole della calunniosità del ricorso». —



Uno dei traghetti Moby